

*Aumenta
le forze.*

*E d'istri-
buisse ordi-
ni.*

*Lautrech
di nuovo in
Leglia.*

*L'apparec-
chi del Pa-
pa, e Cesa-
re.
Ferdinando
il fratello
à Villago.
Ricerca il
passo alla
Republica.
Es ella glie
lo nega.*

di paragone, per cimentar le falde amicitie, esibigli immutabile la sua costante sincerità. Passando poi senza indugio dalle promesse agli effetti, deliberò vna leua di sei mila Fanti Italiani; Ordinò à Theodoro Triultio, ch'era General'ancora dell'armi sue, che douesse trasferirsi vicino all'Adda con tutto lo sforzo possibile, per tragittarsi oltre al fiume ad ogni bisogno degli interessi del Rè di Francia; E à Paolo Nani, Capitano di Bergamo, comandò, che douesse seguirlo anch'egli. Giunsero al Rè questi sentimenti del Senato in tempo, che già precorregli la notizia dell'inaspettata resolutione del Papa, hauea sfogato con acerbe lamentationi l'impeto primo dell'ira, e dello sdegno, e s'era poi rivolto ad apparecchiare i rimedij. Rimandò in fretta Lautrech in Italia, con ordine di raccogliere in vn corpo tutte le militie, di formar'vn'esercito di vaglia, e di prouedere di buon presidio ogni sua Città; Commise sollecita la marchia di quà da' Monti à sei mila Venturieri, e mandò patenti agli Suizzeri, per leuarui dieci mila huomini, sperando di ottenerli per vna conuentione, vltimamente con loro accordata. Riceuuta poi nel maggior ardore di questi suoi apparati la costanza, già espressa, del Senato à mātenerglisi vnito, ed esposto seco à tutti i rischi, rincorossi tanto più nelle sue resolutioni, e confidò, che anco fosse, per sporgergli tutta la mano il Duca di Ferrara, non manco di lui minacciato. Il Papa, e l'Imperatore dall'altra parte, niente meno affrettauano tutti gli apparecchi. Ferdinando, fratello di Carlo, condottosi à Villago, andaua iui raccogliendo i Fanti Tedeschi comandati, per appianare il cui auanzamento, fece anco ricercare à questi Padri la concessione del passo. Impropria la dimanda, non fu riprensibile la negatiua. Escusaronla con l'obbligo della fede verso il Prencipe confederato, e per sostentarla in ogni caso con la forza ancora, pensarono nello stesso tempo a i ripieghi. Potuano i Tedeschi entrar'in Italia per tãti Luoghi, ch'era impossibile lo impedirli. Deliberarono tutta volta i Capitani dell'esercito di erigere trà Lonato, e Peschiera, vna Fortezza, accioche dētro d'essa, ed intorno condotosi l'esercito, medesimo, ascendente à ottocento huomini d'arme, sei cento Caualli leggieri, e sei mila Fanti, quiui potesse, spuntādo da qualunque parte i nemici, fermarli, e combatterli. Notificatosi à Lautrech il pensiero, per intendere anche il suo prima di eseguirlo, nō solamente lodollo, ma rispose di voler'andar' anch'egli negli stessi luoghi cō le sue militie, confessando quello il miglior partito, per difendere il Ducato di Milano. Dopo però di hauerlo sì pienamente approuato, cangiossi di opinione. Disse, che non vedeua possibile d'impedire per modo alcuno l'ingresso, e l'auanzamento in Italia a' nemici; e

che